

E i l f t e s
ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses,

Donnerstag, den 15^{ten} December, 1825.

E r s t e r T h e i l.

Symphonie, von W. A. Mozart. (G moll.)

Scene und Arie, von Naumann, gesungen von Dem. Peters.

Contro Armidoro stesso
Vuol dover che il difenda;
Ma se perder l'amante
Deggio in questa tenzon, con lui la vita
Perdasi ancor. Spietata sorte! Ah, quale
D'orrori, oh Dio! cruda scena m'appresti?
Che dirà l'idol mio
Nel veder, che l'acciaro
A prò del suo rivale
Impugnai contro lui?... Deh, tanta vita
A me conceda il ciel, quanto mi basta
A dirgli, che l'adoro,
E che contenta, s'egli m'ama, io moro.

Fida quest' alma, oh Dio!
Fra l'ombre ancor sarà;
Ah, che dirai, ben mio?
Abbi di me pietà!

L'idea del suo dolore
Straziando il cor mi vò!
Oh quanto quest' amore
Costar il ciel mi fà!

Introduction und Potpourri für die Alt-Viole, von
J. N. Hummel, zum ersten Mahle vorgetragen vom
Herrn Musikdir. Präger.

Mus II, G 30, 13

Preghiera, aus Mosé in Egitto, mit begleitender Harfe,
von Rossini.

Mosé. Dal tuo stellato soglio,
Signor, ti volgi a noi:
Pietà de' figlj tuoi,
Del popol tuo pietà!

Coro. Pietà de' figlj tuoi,
Del popol tuo pietà!

Aronne. Se pronti al tuo potere
Sono elementi, e sfere,
Tu amico scampo addita
Al dubbio errante piè!

Coro. Pietoso Dio, ne aita!
Noi non viviam che in te!

Elcia. La destra tua clemente
Spenda sul cor dolente,
E farmaco soave
Gli sia di pace almen!

Coro. Il nostro cor che pave
Deh, tu conforta appien!
Dal tuo stellato soglio,
Signor, ti volgi a noi:
Pietà de' figlj tuoi,
Del popol tuo pietà.

Zweiter Theil.

Ouverture zu der Oper: Die Bürgschaft, v. C. Mayer. (Neu.)

Finale des ersten Aufzugs, aus der Oper: La clemenza di
Tito, von W. A. Mozart.

Sesto. Oh Dei! che smania è questa!
Che tumulto ho nel cor! Palpito, agghiaccio,
M'incammino, m'arresto: ogn' aura, ogn' ombra
Mi fa tremare. Io non credea che fosse
Sì difficile impresa, esser malvagio.
Ma compirla convien. Almen si vada
Con valore a perir. Valore! E come
Può averne un traditor? Sesto infelice,
Tu traditor! Che orribil nome! E pure
T'affreti a meritarlo. E chi tradisci?
Il più grande, il più giusto, il più clemente
Principe della terra; a cui tu devi
Quanto puoi, quanto sei. Bella mercede

Gli rendi in vero! Ei t'innalzò per farti
Il carnefice suo. M'inghiotta il suolo
Prima ch'io tal divenga. Ah! non ho core,
Vitellia, a secondar gli sdegni tui:
Morrei prima del colpo in faccia a lui.
S'impedisca... Ma come!...
Arde già il Campidoglio!...
Un gran tumulto io sento
D'armi, e d'armati!... Ah, tardo il pentimento!

Deh, conservate, o Dei!

A Roma il suo splendor:

O almeno i giorni miei

Coi suoi troncate ancor!

Annio. Amico! dove vai!

Sesto. Io vado... lo saprai,
O Dio! per mio rossor. (*a parte.*)

Annio. Io Sesto non intendo;
Ma qui Servilia viene.

Servilia. Ah, che tumulto orrendo!

Annio. Fuggi di quà, mio bene!

Serv. Si teme, che l'incendio

Non sia dal caso nato,

Ma non peggior disegno

Ad arte susciato.

Coro in distanza. Ah!...

Publio. V'è in Roma una congiura;

Per Tito, aimè! pavento:

Di questo tradimento

Chi mai sarà l'autor!

Coro. Ah!...

Serv. } Le grida, aimè! ch'io sento,

Annio. }
e Publio. } Mi fan gelar d'orror.

a 3. }

Coro. Ah!
Vitellia. Chi per pietade, oh Dio!
M'addita, dov'è Sesto?
In odio a me son' io,
Ed ho di me terror.

Serv. } Di questo tradimento

An. e. } Chi mai sarà l'autor?

Publ. }

Coro. Ah!...

Sesto. Ah, dove mai m'ascondo!
Apriti, o terra, inghiottimi!
E nel tuo sen profondo
Rinserra un traditor!

Vitell. Sesto!
Sesto. — Da me che vuoi?
Vitell. Quai sguardi vibri intorno?
Sesto. Mi fa terror il giorno?
Vitell. Tito! —
Sesto. — La nobil alma
Versò dal sen trafitto.

Serv. } Qual destra rea macchiarsi
Publ. }
Annio. } Potè d'un tal delitto?
a 3. }

Sesto. Fù l'uom più scellerato,
L'orror della natura . . .
Fù . . .

Serv. — Taci, forsennato,
Deh, non ti palerar.

A. 5. Ah, dunque l'astro è spento,
Di pace apportator!

Coro, in lontananza.

Oh nero tradimento!
Oh giorno di dolor!

Nachricht. Das 12^{te} Abonnement-Concert ist Donnerstag, den 22^{sten} Decbr.

Einlass-Billets zu 16 Gr., und noch einige Sperrsitze zu 20 Gr. sind bei dem Bibliothek-Aufwärter Winter u. am Eingange des Saals zu bekommen.

Der Saal wird um 5 Uhr geöffnet und der Anfang ist um
6 Uhr.

MT/86612002